



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE 2022

Seduta n. 13

L'anno duemilaventidue, il giorno dodici del mese di settembre, alle ore 18:15, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	P
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	P
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	A
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	P	24. CAPPELLINI ELENA	P
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	P
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	P
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	A	28. MENEGHINI DAVIDE	A
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	P
14. TIBERIO IVO	P	30. LONARDI UBALDO	A
15. TARZIA LUIGI	P	31. BIANZALE MANUEL	P
16. PILLITTERI SIMONE	P	32. MONETA ROBERTO CARLO	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 29 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	A	6. RAGONA ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. CERA MARGHERITA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. COLONNELLO MARGHERITA	AG
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatrice/scrutatore la/il Consigliera/e:

1) ELVIRA ANDREELLA

2) MANUEL BIANZALE

INDICE

Presidente Foresta.....	4
N. 46- Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) all'Assessore Bonavina sulla sicurezza in zona Stazione.....	4
Assessore Bonavina.....	5
Consigliera Cappellini (FdI).....	6
N. 47- Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme) all'Assessora Piva sull'avvio del nuovo anno scolastico.....	6
Assessora Piva.....	7
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	8
N. 48- Interrogazione del Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro) all'Assessore Bressa sulle piantumazioni di alberi nel nuovo bosco urbano in zona Mandria.....	8
Assessore Bressa.....	9
Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro).....	10
N. 49- Interrogazione della Consigliera Andreella (PD) al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessora Benciolini sui lavori per il nuovo parcheggio all'incrocio tra le vie Aspetti e Vecellio e sulle tempistiche previste per l'inaugurazione della nuova sede di Quartiere in viale Arcella.....	11
Vice Sindaco Micalizzi.....	11
Assessora Benciolini.....	12
Consigliera Andreella (PD).....	12
N. 50- Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) all'Assessore Bressa e all'Assessore Ragona sulle azioni di prevenzione dei virus trasmessi dalle zanzare.....	12
Assessore Bressa.....	13
Assessore Ragona.....	14
Consigliere Moneta (Fi - UdC).....	15
N. 51- Interrogazione del Consigliere Gabelli (PD) all'Assessore Ragona sulle politiche per la transizione energetica e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030.....	16
Assessore Ragona.....	16
Consigliere Gabelli (PD).....	17
Argomento n. 186 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 71).....	18
ISTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI ANNO 2022.	
Presidente Foresta.....	18
Consigliere Tarzia (GS).....	19
Votazione (Deliberazione n. 71).....	20
Votazione (I.E.).....	20
Argomento n. 188 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 72).....	21
MOZIONE. CARO ENERGIA E POVERTÀ ENERGETICA: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ.	
Consigliere Concolato (PD).....	21
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	22
Consigliere Peghin (FPS).....	23
Consigliere Tiso (PD).....	23
Consigliera Mosco (Lega).....	24
Consigliere Concolato (PD).....	25
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	25
Consigliere Gabelli (PD).....	25
Consigliera Mosco (Lega).....	26

Consigliera Gallani (Coalizione Civica).....	26
Votazione (Deliberazione n. 72).....	27
Argomento n. 189 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 73).....	27
MOZIONE. "EMERGENZA AFFITTI" E CRISI ABITATIVA: MISURE DI SOSTEGNO PER LA POPOLAZIONE STUDENTESCA.	
Consigliere Bean (PD).....	27
Consigliera Barzon (PD).....	29
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	29
Consigliere Bean (PD).....	30
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	31
Consigliere Lonardi (Lega).....	31
Consigliere Berno (PD).....	32
Votazione (Deliberazione n. 73).....	33

_ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Vinciamo Italia – Italia al Centro con Toti	VI – Italia al Centro
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 29 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta. E' giustificata l'Assessore Colonnello che non è presente, appunto. Nomino due scrutatori, uno per le minoranze e un altro per la maggioranza nei Consiglieri Bianzale e Andreella.

Adesso passiamo alle interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Cavatton che ha dato delega alla Consigliera Cappellini, prego.

(Intervento fuori microfono)

No, non si sente perché devi prenotarti. Ecco, adesso ti do la parola.

(Entra il Consigliere Pasqualetto – presenti n. 30 componenti del Consiglio)**N. 46-Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) all'Assessore Bonavina sulla sicurezza in zona Stazione.**

Sono anche la prima con questa nuova modalità, molto bene. Allora, io in questa sede stasera vorrei interrogare l'Assessore Bonavina. Carissimo Assessore con delega ancora alla Sicurezza, credo, sarebbe più giusto interrogare il nostro caro Sindaco anche ormai è diventato Presidente della Provincia e boh, adesso vedremo quale altra nomina avrà perché veramente in questa città non se ne può più di sentire il nome Giordani. Comunque torniamo a noi.

Sono stata quattro giorni fa destinataria in qualità di rappresentante politica e amministrativa dell'ennesimo fatto di aggressione sempre nel solito luogo che ormai conosciamo da anni che è Piazza della Stazione tra il KFC e l'ipermarket etnico che ormai conosciamo essere ormai luogo di spaccio, criminalità, neanche più microcriminalità, ma ritengo ormai criminalità organizzata. E quindi chiedo a lei quali sono gli interventi o meglio quale sarà il modo, le modalità appunto di questa Giunta, visto che ormai i cinque anni di mandato passato sono conclusi, vorrei capire come vorrete dimostrare alla cittadinanza tutta gli interventi per cambiare passo, appunto, in merito alla sicurezza. Perché io, ah voi, sono stata rieletta quindi sarò ancora per i prossimi cinque anni, spero, portavoce delle istanze dei nostri concittadini, quindi non mi stancherò fino a che non perderò la voce, di ribadire il fatto che - visto anche le illuminate, se non felici intuizioni del partito che rappresento e sommamente anche la sottoscritta della modalità di riqualificazione ad esempio dei Giardini dell'Arena, appunto, con la partecipazione dell'Associazione - sappiamo che anche in questo weekend i Giardini dell'Arena sono stati sfruttati molto bene dal Future Vintage Festival proprio perché si sono create le condizioni affinché i Giardini tornassero a essere luogo di iniziative giovanili, turistiche comunque di un'aggregazione più felice e non più spaccio e racket di biciclette. Questo credo che sia una vittoria appunto di Fratelli d'Italia - non posso che ribadire il fatto che anche la Stazione, che è il nostro primo biglietto da visita soprattutto dopo che ci è stato riconosciuto anche... che Padova è stata riconosciuta come patrimonio UNESCO, gradirei sapere appunto da voi quali saranno le modalità, ecco, per dimostrare che forse in questo mandato si riuscirà a cambiare anche... non solo l'immagine della nostra città, ma anche e soprattutto della Stazione di Padova. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. Allora, io credo di condividere intanto un primo passaggio importante che è quello che è molto legato alla sicurezza, non solo alla sicurezza di Padova, ma alla sicurezza di tutte le città, ma chiaramente adesso parliamo di Padova. Il passaggio che condivido è quello della riqualificazione. Credo che ipotizzare una città in cui le Forze dell'Ordine presidino ogni angolo, oltre ad essere impossibile, non va neanche nella direzione auspicata da tutti. Credo che il passaggio fondamentale sia proprio quello della riqualificazione e lei giustamente ha citato l'esempio dei Giardini dell'Arena, ma possiamo parlare di Piazza de Gasperi, possiamo parlare di tanti altri luoghi in cui sicuramente la riqualificazione ha portato della positività nella nostra città.

Ieri ero a un convegno all'interno del Parco Morandi e devo dire che l'impressione che ho avuto è di una cittadinanza che è contenta della direzione che è stata presa sulla riqualificazione, non si vuole più sentire parlare di Arcella come un bronx, ma si vuole sentire parlare di un'Arcella viva grazie all'attività delle associazioni e all'attività anche dell'Amministrazione comunale che credo abbia investito tantissime risorse proprio all'Arcella, ma anche in tanti altri quartieri.

Venendo al problema della Stazione posso assicurarle che da quando c'è stato l'insediamento del nuovo Prefetto, il Dottor Grassi, noi ogni settimana ci troviamo per la Commissione provinciale di Sicurezza con tutte le Forze dell'Ordine e affrontiamo tutti gli argomenti che possono emergere nel corso della settimana.

Devo dire che sia il Prefetto, il Questore, il Comandante dei Carabinieri sono assolutamente consapevoli che Padova sia una città in cui si vive bene, si vive molto bene e paragonata ad altre città delle stesse dimensioni possiamo ritenerci fortunati da questo punto di vista e non voglio dare alcun merito a questa Amministrazione, ma voglio dare merito a una squadra che lavora nella direzione giusta.

Credo che il problema definitivo della Stazione che, lo sappiamo, notoriamente è uno dei posti in tutte le città in cui purtroppo avvengono dei fatti sicuramente non belli da raccontare, neanche da vedere, credo vada proprio nell'auspicata riqualificazione della zona della Stazione a cui questa Amministrazione, con il supporto ovviamente delle Ferrovie dello Stato, ci sta lavorando.

Noi nell'immediato possiamo soltanto garantire una presenza, una presenza che è fissa, quotidiana, h24 per quanto riguarda l'Esercito che è presente perché è considerata la Stazione un luogo sensibile, come Polizia Locale abbiamo due macchine che o stazionano all'interno del sito oppure passano regolarmente. Lei sa anche che recentemente Polizia Locale e Questura hanno dato vita a un controllo molto importante all'interno del grattacielo della Stazione, proprio per cercare di capire se ci fossero delle presenze non propriamente lecite all'interno di quel grattacielo.

Stiamo facendo il possibile per cercare di migliorare la situazione, io credo che siamo nella direzione giusta, continueremo ad agire in questo modo perché, ribadisco, nell'immediato, in attesa di una riqualificazione del sito, credo che la presenza delle Forze dell'Ordine debba essere garantita a tutti i cittadini.

Da ultimo dico che, questi sono i fatti che ce lo confermano, non mi sembra di ricordare dei fatti così gravi e ripetuti all'interno del piazzale della Stazione o all'interno della Stazione, quindi da questo punto di vista credo che la strada intrapresa sia quella giusta. Grazie.

(Entra il Vice Sindaco Micalizzi)

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. La parola per la replica a lei, Consigliere Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie. Non posso ritenermi soddisfatta della risposta, Assessore, perché non ho capito gli interventi nel concreto, perché in attesa della riqualificazione, in attesa di capire se l'idea è buona in realtà ormai la consapevolezza piena - adesso so che c'è anche un Festival, qui in città, della consapevolezza, penso non sia solo un aspetto filosofico e psicologico dell'aspetto mentale, umano dell'essere umano, ma sia anche qualcosa di pratico e o proattivo per questa città, - sappiamo perfettamente che invece la cittadinanza non è contenta sotto l'aspetto della sicurezza, perché altrimenti io non riproporrei sempre qualsivoglia questa interrogazione.

Perché io non so chi sente lei, ma se sono qui è proprio perché ho ricevuto l'ennesima interrogazione e l'ennesima chiamata perché proprio un cittadino e non posso fare nome e cognome per appunto motivi di privacy, ma solo per aver guardato in faccia una persona passando davanti al KFC è stato aggredito e ha detto "non ho neanche potuto intervenire - tra l'altro questa persona come professione fa proprio l'agente di sicurezza - perché sapevo che di lì a poco ci sarebbe stata una banda organizzata". Allora siccome sappiamo e ne abbiamo piena consapevolezza, ci tengo a ribadirlo, che ci sono bande organizzate che presidono la Stazione e l'area appunto lì limitrofa, allora io chiedo veramente che ci siano degli interventi specifici perché mi rendo conto che lei si confronta magari anche con metropoli o situazioni più infelici, però purtroppo Padova è considerata ormai degradata.

Le persone fanno fatica in quell'area a vendere i propri appartamenti perché ovviamente sono davvero... cioè se non svendono l'appartamento stesso o lo regalano nessuno lo acquista e dopodiché le dico anche che là accanto ci sarebbe l'hotel Monaco - guardo anche il Sindaco perché lo vedo interessato - che è da anni, appunto, so con assoluta certezza, che si cerca di aprire un dialogo tra pubblico e privato per vedere se si può fare una bonificazione appunto dell'area stessa per un ostello per gli studenti universitari, che sappiamo c'è anche una manchevolezza di appartamenti e di stanze per gli studenti che vengono da fuori Padova.

Quindi io credo che come si è potuto dimostrare all'interno dei Giardini dell'Arena che con la partecipazione attiva e con la volontà soprattutto di rimediare al degrado, se ne possa venire veramente a capo perché laddove ancora non ci fosse la serenità che noi chiediamo, io dovrò tornare insistentemente in questa sede oppure mi renderò disponibile io stessa ad andare lì a sorvegliare l'area forse, magari se vuole accompagnarci, Assessore, potremmo andarci insieme.

Presidente Foresta

Consigliere Cappellini, la prego di concludere.

Consigliera Cappellini (FdI)

Ho concluso. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prossimo a interrogare è il Consigliere Sacerdoti a cui do la parola. Prego.

N. 47-Interrogazione del Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme) all'Assessora Piva sull'avvio del nuovo anno scolastico.

Grazie, Presidente. Questa sera vorrei interrogare l'Assessora Piva. Assessora, oggi è il primo giorno di scuola, almeno per alcune tipologie di scuola, per cui le volevo chiedere se ha già delle... dei rumori su come

è andato il primo giorno, su qual è la situazione attuale delle scuole padovane, dato che questo è il primo anno in cui la situazione pandemica se non altro è in attenuazione e quindi si torna a una sorta di normalità anche per gli studenti che hanno subito due anni di limitazioni forse più che per qualsiasi altra categoria.

Inoltre sappiamo che sono in arrivo o sono già arrivati dei fondi dal PNRR e quindi anche questo sicuramente ha dato o potrà dare una mano ad agevolare il ritorno alla normalità e a migliorare anche in qualche modo la vita degli studenti e delle scuole stesse, anche in una situazione di emergenza energetica che si prospetta per i prossimi mesi, insomma. Per cui, se ci può dare qualche informazione al riguardo... grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessora Piva

Grazie. Grazie, Consigliere. Sì, oggi effettivamente è stato il primo giorno di scuola, devo dire che sono stata a portare il saluto dell'Amministrazione in una scuola primaria e in una scuola secondaria di primo grado dell'Arcella. A vedere i ragazzi finalmente insieme, insieme ai genitori in un'aula magna, in una palestra, credo sia stato il giorno più bello dopo tanto tempo.

I ragazzi hanno potuto effettivamente vedere che la scuola è un luogo dove si sta insieme, dove c'è una comunità, dove si fanno... si scambiano idee, si chiacchiera insieme e si può anche creare una solida relazione. Naturalmente questa situazione, diciamo, di pseudo normalità è sempre sotto controllo perché sappiamo che il virus potrebbe tornare da un momento all'altro, speriamo di no. C'è anche il livello 2 di attenzione che prevederebbe un ripristino non tanto della didattica a distanza perché questo non sarebbe più possibile per fortuna, ma di un'attenzione maggiore, di un distanziamento maggiore che ci farebbe tornare ai tempi un po' più critici.

Quindi speriamo che la situazione sia normale, che possa essere ritenuto anche un... eventualmente il virus come un'influenza, ecco. Le scuole di Padova stanno risentendo del calo demografico, abbiamo... non in tutti i quartieri perché ci sono quartieri che hanno una crescita demografica, altri, quelli che magari hanno la popolazione più anziana o con i figli grandi che risentano questa mancanza, chiudono alcune scuole dell'infanzia, si chiudono... non parte la prima in certe scuole per cui si sente proprio questo calo, si tocca con mano. Ancora le scuole medie reggono, diciamo, le secondarie di primo grado.

Noi avevamo pensato... naturalmente questo periodo è stato un periodo sofferto dai ragazzi e il Ministero ha pensato di devolvere alle scuole un cospicuo... ecco, una cospicua somma in denaro proprio per attività che possano essere di supporto, di sviluppo, di creatività, di laboratori, eccetera, per quelle realtà che hanno risentito di più, soprattutto in questo caso le scuole secondarie di secondo grado, ma anche due Istituti Comprensivi della città. Sono soldi molto... una somma molto cospicua che verrà naturalmente stabilita e verrà utilizzata per diversi progetti. E' stato coinvolto anche il Comune in questa progettualità e cercheremo di dare, per quello che è possibile, le nostre... la nostra... la possibilità di creare dei laboratori e delle attività.

Si parla... in questo periodo anche di crisi energetica, si parla di risparmio energetico. Molte scuole di Padova, su 64 diciamo che un 90% di Istituti... di scuole di vari Istituti ha l'orario funzionante su cinque giornate, mancano ancora qualche... alcune scuole che hanno il funzionamento su sei giorni. Quello che è stato proposto dall'Amministrazione è stata una richiesta rivolta agli Istituti Comprensivi, ai Consigli di Istituto di vedere se c'era la possibilità di trasformare l'orario su sei giorni in orario a sei giornate... in cinque giornate. Naturalmente è stata lasciata la massima libertà perché ogni Consiglio di Istituto sa valutare la propria situazione e diciamo che non è stato... non è stata accettata questa riduzione di orario. Volevo sottolineare che non è una riduzione di ore di funzionamento della scuola, ma è soltanto riduzione o contrazione lo spazio settimanale. Le ore resteranno quelle che erano, per cui non ci sarebbe stato niente in

meno. Lo dico anche perché io ho avuto delle mail, delle sollecitazioni dove mi si dice che sto togliendo scuola ai ragazzi. Ecco, questo assolutamente non è vero, non sarebbe stato vero. Anche perché le scuole che funzionano su cinque giorni hanno una normalità di didattica con tutte le materie e le ore come dovrebbe essere.

C'è una novità quest'anno che anche in quinta elementare il Ministero prevede la presenza di un insegnante ISEF per la motoria. Non sono ore aggiuntive all'orario didattico perché già la scuola prevede... il Piano Didattico prevede due ore di educazione fisica, di motoria per le scuole primarie, solamente sono effettuate da personale specializzato, ecco.

Devo dire che l'Amministrazione di Padova già da molti anni, ma ancora adesso con l'Assessore Bonavina, promuove il progetto Più sport a scuola che ha proprio questa finalità di promuovere lo sport con persone dedicate nella terza, nella quarta e nella quinta primaria.

Ecco, se ha bisogno di qualche altra informazione... va bene.

(Entrano i Consiglieri Meneghini e Lonardi – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie, Assessora. Prego, Consigliere Sacerdoti, per la replica.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie. La risposta che mi ha dato è stata chiara, certamente è presto insomma per trarre, come dire, delle conclusioni da quanto è stato messo in campo, però direi che la strada in qualche modo è quella giusta. Sicuramente il calo demografico è un grosso problema che riguarda la scuola, ma che riguarda un po' tutta la città e in realtà tutto il nostro Paese e che richiede un ragionamento complessivo e a lungo termine. Però certamente, come dire, è preoccupante il fatto che alcune classi, alcune... in alcune scuole non parta affatto.

Anche... ovviamente anche il tema energetico è qualcosa che sicuramente andrà affrontato, sarà interessante anche vedere come si potrà coniugare l'arrivo dell'inverno con la necessità di areare le aule senza disperdere in qualche modo l'energia utilizzata per il riscaldamento, ma insomma credo che si potrà riparlare di questo tra qualche mese anche alla luce di come andrà il contagio e il virus.

Molto bene per quanto riguarda ovviamente l'educazione fisica e tutte le misure che vengono prese in questo senso sono sempre misure che sono convinto servano al di là della parte meramente fisica, sicuramente moltissimo servono anche dal punto di vista educativo. Quindi grazie e sono soddisfatto così. Grazie.

(Entra il Consigliere Cavatton – presenti n. 33 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Adesso è il turno del Consigliere Bianzale, prego.

N. 48-Interrogazione del Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro) all'Assessore Bressa sulle piantumazioni di alberi nel nuovo bosco urbano in zona Mandria.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Interrogo l'Assessore Bressa. Già a maggio in sede di campagna

elettorale, durante la campagna elettorale è uscita la notizia sugli organi di stampa che alla Mandria nasce un nuovo bosco urbano, da lei ripreso pochi giorni fa presumo perché a breve verranno piantumate queste 3 – 4.000 piante.

Io, abitando nelle immediate vicinanze, sono particolarmente interessato, ma interessato per questo motivo: allora, quell'area è di 50.000 metri, le piante vengono piantate su 25.000 metri circa, almeno così dicono gli organi di stampa. Siccome fino a tre o quattro anni fa proprio in quel campo c'era una tabella per una lottizzazione di area residenziale, volevo capire se... negli altri 25.000 metri cosa è previsto, se è prevista questa lottizzazione o meno e questo intervento di circa 80.000 euro – almeno, ripeto, sempre dagli organi di stampa - viene fatta attraverso lo sponsor tecnico di questa Arbolia Spa che è una società benefit, che non vuol dire beneficenza, ma che alterna profitto di lucro a iniziative per il bene comune, 51% della Snam e 49% Cassa Depositi e Prestiti.

E questi, nella convenzione sottoscritta, sembrerebbe che oltre alla piantumazione si occupano della manutenzione per due anni, lasciando poi al Comune la gestione. Quindi volevo capire un attimo l'impatto che avrà il Comune negli anni successivi - atteso che l'eredità nella gestione del verde non è, diciamo così, un fiore all'occhiello dell'Amministrazione, almeno quella precedente, voglio dire - e soprattutto il fatto che... capire, capire cosa... quale impatto avrà questo bosco perché se parliamo di bosco la relazione tecnica, che ci dice almeno il Mattino, ci dice che ci vorranno almeno 20 anni, 20 anni per avere un bosco che produce un assorbimento di circa 490 tonnellate di anidride carbonica. Grazie, Assessore.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Assessore Bressa

Sì, grazie. Grazie, Presidente, della parola. Grazie, Consigliere, per avere posto queste domande. Allora l'area è un'area di 54.000 metri quadrati. All'interno di quest'area ci sono 25.000 metri quadrati che sono quelli interessati dalla messa a dimora degli alberi e quindi dalla creazione del bosco, questo perché l'area non sarà completamente ricoperta diciamo di bosco, ma avrà degli spazi che saranno percorribili dalle persone che vogliono anche fruire di questo spazio verde, di questo bosco che viene creato.

Ci sono quindi delle fasce di rispetto che sono state considerate in fase di progettazione, quindi quell'area di 54.000 metri quadrati è comunque tutta un'area verde, di cui 25.000 sono alberi e il resto è uno spazio che sarà percorribile dai cittadini come un'area verde pubblica. Affianco a questa area, quindi parliamo di uno spazio diverso e contiguo rispetto al bosco urbano, c'è quello spazio di lottizzazione a cui faceva riferimento dove verranno realizzate una serie di bifamiliari. L'area che viene utilizzata per la messa a dimora degli alberi arriva proprio a seguito di un PUA che prevedeva quindi la cessione di una quota di area pubblica.

Poi se vuole potrà intervenire sull'aspetto urbanistico anche l'Assessore Ragona che mi ricordava come quel PUA comunque è stato gestito dall'Amministrazione comunale andando a ridurre la cubatura presente in modo da trovare, insomma, il minore impatto possibile per quanto riguarda le nuove edificazioni con un importante beneficio pubblico che è quello della realizzazione di un bosco urbano di queste dimensioni.

Non è che il bosco urbano verrà a conformarsi nel raggio di 20 anni, abbiamo utilizzato questo arco temporale di 20 anni per calcolare la quantità di Co2 che viene assorbita a fronte di rilascio di ossigeno, ma consideriamo che già nel giro di 3 – 4 – 5 anni gli alberi inizieranno ad avere la dimensione sufficiente per fare fino in fondo il loro lavoro.

Questo a seguito, appunto, di una sponsorizzazione tecnica che è quella che fa Arbolia, che giustamente si ricordava è partecipata da Snam e da Cassa Depositi e Prestiti, e io penso sia un'opportunità interessante per il Comune e, anzi, l'appello che io ho fatto alle società che per il proprio bilancio di sostenibilità vogliono

fare delle operazioni di mitigazione di compensazione dell'impatto di Co2, noi ci rendiamo disponibili a mettere a disposizione altre aree pubbliche per aumentare il numero di alberi presenti.

E mi collego alla terza questione che poneva rispetto alla manutenzione. È chiaro che passato il periodo dei primi due anni avremo noi in carico la gestione del bosco urbano con dei costi che però sono assolutamente minori rispetto a quella che può essere la gestione di un parco con l'erba che viene tagliata con sfalci regolari perché di fatto si tratta di un bosco.

Questo non, ovviamente, preclude il fatto che ci siano delle spese da parte del Comune, uno dei grandi temi che noi abbiamo e di cui ci dovremmo occupare anche all'interno di questo Consiglio è come trovare le risorse nei prossimi anni per una manutenzione del verde che già adesso ha dei costi importanti, ma che continueranno ad aumentare perché noi vogliamo aumentare la quantità di verde pubblico in città e anche di verde pubblico attrezzato e la quantità di alberi presenti, perché la forestazione urbana, trovare aree di imboscamento è una delle politiche principali per arrivare a quell'obiettivo di neutralità climatica che ci siamo dati per il 2030 assieme ad altre città o comunque avvicinarsi a quel grande obiettivo ed è un passaggio ineludibile che tutte le città oggi devono affrontare per migliorare la salute dei cittadini, rendere le città anche più belle ed essere anche più resilienti rispetto ai cambiamenti climatici. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. Prego per la replica.

Consigliere Bianzale (VI – Italia al Centro)

Grazie, Assessore. No, io mi riferivo... beh, allora, lodevoli sono tutte le iniziative che verranno portate a compimento per aumentare il verde chiaramente pubblico anche nelle altre aree della città, perché comunque migliorano la qualità della vita e tutta una serie di servizi.

Sul bilancio di Arbolia io ce l'ho qua, ma ne discuteremo un'altra volta perché solo quello del 2020 è forte indebitamento e forte incidenza negativa, ma essendo costituita il 2 settembre è evidente che probabilmente bisognerebbe analizzare invece il 2021 dove c'è un anno completo.

No, ma la mia preoccupazione non è il tempo in cui verrà fatto il bosco, la mia preoccupazione era che nel frattempo anche gli alberi piantati lungo la città, molti sono... anche per il caldo, per carità, però insomma hanno qualche criticità nella manutenzione e molti sono addirittura, insomma, rinsecchiti, ecco. Auspico invece che ci sia maggiore attenzione sotto questo profilo perché, ripeto, le aree verdi sono fondamentali per i cittadini, anche per creare aggregazione, ma soprattutto anche un'aggregazione sana, è per quello che auspico anche un maggiore intervento sul piano della sicurezza intorno a questi... a queste aree verdi, a questi boschi perché comunque dove c'è poca illuminazione, dove c'è poco controllo, poca fruizione si annidano spesso anche malintenzionati. Grazie, Assessore.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. E' il turno del Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente, ma rinvio alla prossima volta la mia interrogazione. Grazie.

Presidente Foresta

Perfetto. Allora tocca alla Consigliera Andreella.

N. 49-Interrogazione della Consigliera Andreella (PD) al Vice Sindaco Micalizzi e all'Assessora Benciolini sui lavori per il nuovo parcheggio all'incrocio tra le vie Aspetti e Vecellio e sulle tempistiche previste per l'inaugurazione della nuova sede di Quartiere in viale Arcella.

Buonasera a tutte e tutti, io vorrei interrogare l'Assessore Micalizzi sempre a proposito del fatto che miglioriamo tutte le zone di Padova e volevo sapere due cose: come stanno procedendo i lavori del parcheggio, quello che si sta preparando all'angolo tra via Tiziano Vecellio e via Tiziano Aspetti all'Arcella e che tempistiche si prevedono per l'inaugurazione della nuova sede di Quartiere in viale Arcella, sempre nel Quartiere Arcella. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore.

Vice Sindaco Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera. Allora, sì, sono due questioni che riguardano appunto il Quartiere Arcella, due interventi che sono iniziati nel precedente mandato sulla quale... insomma, l'Amministrazione si è impegnata anche per venire incontro a diverse richieste che i residenti, alle volte anche da tempo insomma, esercitavano su quell'area. Allora, la prima era l'esigenza di dotare di servizi a parcheggio, di migliorare alcune aree abbandonate in disuso e lungo l'asse di via Tiziano Aspetti, che è una delle strade principali del quartiere come ben sappiamo, e lì abbiamo dato concretezza a due progetti che, come dire, erano nell'aria da molto tempo, uno che è già realizzato da diversi anni che è il parcheggio quello vicino all'Astra e in coppia viaggiava proprio quell'altro di cui la Consigliera stava... ne ha fatto oggetto della sua interrogazione che è l'intervento oggi in corso nell'area sempre ex distributore tra via Vecellio e via Tiziano Aspetti.

Lì da qualche mese sono iniziati i lavori, il lavoro sarà un po' diverso rispetto al risultato finale, a quello che abbiamo visto dall'altra parte perché in quella zona lì abbiamo anche voluto dare, come dire, un aspetto, come dire, migliore a quell'area di sosta, quindi dando più spazio agli spazi di verde, quindi sarà organizzata così quell'area. E poi il parcheggio avrà anche delle dotazioni aggiuntive, una tettoia con i pannelli solari che alimentano tutto un sistema di ricarica, con colonnine di ricarica sia per le auto che per le biciclette e anche per i monopattini.

Dal punto di vista dei lavori e dell'infrastruttura, noi concluderemo penso intorno al mese di ottobre, insomma, le lavorazioni per quanto riguarda il parcheggio e quindi da quel momento in poi APS potrà anche metterlo in funzione. Mentre per alcuni problemi contingenti legati, come dire, al periodo di difficoltà rispetto al reperimento anche di materie prime, in un secondo momento, speriamo il prima possibile, insomma, riusciremo ad avere tutti i materiali per poter poi montare le strutture di cui vi parlavo prima, cioè la tettoia sopra.

Comunque il servizio tra poco sarà disponibile, quello del parcheggio, così come l'allestimento di un'area che migliorerà molto dal punto di vista della sua gradevolezza. Quello era anche un altro degli impegni che ci eravamo presi e che volevamo centrare anche con il progetto.

Mentre per quanto riguarda l'ex Marchesi, lì per noi era importante insomma riuscire nel cuore dell'Arcella

ad avere una struttura che potesse assolvere non solo a servizi decentrati, ma anche a spazi per associazioni, la parte di cantiere è quasi terminata e quindi tra poco il Settore Edilizia saranno in grado di consegnare i lavori ai Settori che gestiranno quell'edificio che sono Settore Decentramento e Settore Servizi Sociali, anzi tra poco avrà il suo primo utilizzo. Ma su questo io lascerei la parola all'Assessora Benciolini che può integrare perché poi proprio a lei passerà la palla al momento in cui i Lavori Pubblici finiranno.

Presidente Foresta

Assessore, vuole integrare?

Assessora Benciolini

Grazie, Presidente. Ringrazio il Vice Sindaco Micalizzi. Sì, l'ex Marchesi... c'è un fischio... aprirà presto e la data in cui sicuramente sarà aperto anzi diventerà una bella vetrina per l'intero Quartiere è quella del 25 di settembre, perché sarà sede di seggi, cinque seggi elettorali che quindi sottrarremo ad altrettante... cioè a diverse scuole e questo, diciamo, era uno dei risultati. Ma tutta la struttura aprirà come Casa di Quartiere secondo quello che è il processo che è stato portato avanti in questi anni e ringrazio per i lavori che si sono accelerati per permettere con l'avvio del nuovo anno sociale anche di avviare questo progetto.

La struttura, come è stato detto, è una struttura che verrà gestita dal Settore... dal Servizio Decentramento attraverso un progetto partecipativo che include la presenza di una rete di associazioni che gestirà appunto la Casa di Quartiere, ma all'interno di questa struttura troveranno spazio anche gli uffici dei Servizi Sociali che attualmente sono in via Curzola, gli uffici dell'Anagrafe, del Decentramento, la sede della Consulta di Quartiere e la sede del CPA che qui, insieme alle altre associazioni, si troverà a erogare i servizi di formazione a cui il CPA è normalmente preposto. Quindi diventerà veramente un Centro, una Casa di Quartiere a servizio di Quartiere che grazie ai lavori importanti che sono stati fatti in questi mesi diventerà punto, diciamo, focale per tutto il territorio. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliera, per la replica.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie. Grazie, Assessora Benciolini. Grazie, Vice Sindaco. Bene, benissimo che ci sia una data e che sia anche una data così importante, direi che a questo punto l'unica cosa che ci manca è togliere l'ex e trovare un nome per questa meravigliosa sede che abbiamo in Quartiere. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. Adesso tocca al Consigliere Moneta.

N. 50-Interrogazione del Consigliere Moneta (FI - UdC) all'Assessore Bressa e all'Assessore Ragona sulle azioni di prevenzione dei virus trasmessi dalle zanzare.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questa sera, per la mia prima interrogazione di questa Consiliatura, vorrei interrogare l'Assessore Antonio Bressa quale Assessore, Amministratore con delega al Verde e ai

parchi. La mia interrogazione non ha in questa prima occasione un tema né aulico né troppo complesso, ma attinente a un problema che, ormai è noto, coinvolge sia la Destra che la Sinistra, in particolare è molto fastidioso, un nemico, direi un nemico comune, speriamo non un nemico in Comune, ma sto parlando della zanzara.

Quest'estate, ahimè, abbiamo avuto numerosi casi di malattie trasmesse attraverso questo insetto quali la febbre gialla, quali la Dengue, quali la febbre del Nilo e vorrei capire pertanto quali accorgimenti abbia messo in campo la nostra Amministrazione, il Comune e quindi quali sono stati gli accorgimenti che sono stati adottati per arginare questo fenomeno che ha portato anche qualche nostro concittadino non solo ad ammalarsi, ma sicuramente in tantissimi a preoccuparsi di quelle che possono essere le conseguenze della puntura di questo insetto, quale la zanzara tigre, quale la zanzara comune, ma i nostri parchi, i nostri giardini sono stati infestati in maniera abbastanza aggressiva da questi sciami di zanzare la cui puntura ahimè ha portato anche molti molti problemi e preoccupazioni.

Quello che vorrei ancora meglio capire è per quale ragione ad esempio nella via dove risiedo sono state notificate a tutti i residenti, ancora a inizio estate, delle vere e proprie diffide da parte del Comune a non effettuare trattamenti anti zanzare se non in caso di conclamata infestazione di gravità e se non nelle ore notturne e esclusivamente con erogatori spalleggiati, quindi non con mezzi a pressione meccanica, con automezzi.

Questo, il Quartiere di cui sto parlando è la Guizza, noi, i nostri vicini di casa e le abitazioni confinanti avevamo da sempre effettuato... ci eravamo sempre avvalsi di un servizio di disinfestazione antizanzare estivo tramite una cooperativa di Padova e da quest'anno ci è stato in qualche maniera diffidato e impedito da parte proprio dell'Amministrazione comunale.

Ovviamente abbiamo rispettato questa decisione e avendo chiesto anche alle ditte che erogano questo servizio se lo potevano fare con erogatore spalleggiato, se lo potevano fare come richiesto nelle ore notturne, ovviamente ci è stato risposto che il servizio fuori orario di lavoro normale non sarebbe stato effettuato e pertanto quest'estate abbiamo dovuto subire nei nostri giardini l'infestazione delle zanzare con l'impossibilità di usufruirne in maniera tranquilla, in maniera dignitosa, ma soprattutto in maniera sicura, perché quando si parla di zanzare in questo caso a questo punto bisogna parlare anche di salute e di benessere della nostra cittadinanza.

Chiedo quindi all'Assessore se può dare delle indicazioni, se le diffide che erano state inviate solamente all'inizio di una stagione che non si credeva così preoccupante, se poi gli accorgimenti sono stati ritenuti sufficienti, se ora possono stare tranquille non solamente perché si va verso la stagione fredda, ma anche perché magari per la prossima stagione estiva, per la prossima estate il Comune saprà dare una risposta anche preventiva e quindi evitare che sorgano queste problematiche a danno della nostra città. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Prego, Assessore.

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Grazie, Consigliere, per la domanda che però in qualche modo è opportuno trovi risposta nell'Assessore Ragona, perché le politiche di prevenzione dalla West Nile, così come tutte le altre politiche relative a questo tipo di fenomeni, sono in capo al Settore Ambiente che ha gestito in collaborazione con l'Ulss tutte queste attività.

Noi come Settore Verde ci siamo semplicemente limitati a interfacciarci con i gestori dei parchi nei momenti delle disinfestazioni, però preferirei fosse appunto l'Assessore Ragona a poterle rispondere puntualmente sui temi sollevati. Grazie.

Presidente Foresta

Prego, Assessore Ragona.

Assessore Ragona

Sì, grazie a tutti. Il tema va affrontato su diversi punti, con diverse tematiche. Allora, prima di tutto l'ordinanza che fa il Comune di Padova, per quanto riguarda le disinfestazioni, come dire, ordinarie, quella di cui si parla della lettera ricevuta, è in realtà la stessa ordinanza da diversi anni, non è cambiato. È opportuno ribadire che la disinfestazione, la lotta alla zanzara avviene secondo delle Linee guida stabilite dalla Regione e che la disinfestazione, quella di cui si parla, cosiddetta adulticida, è una disinfestazione... questo è il motivo perché viene comunicata questa cosa, deve essere fatta con molta attenzione perché è una disinfestazione abbastanza pesante e che comporta con sé delle conseguenze, ad esempio può essere dannosa per le persone, può essere dannosa per gli animali domestici ed è dannosa anche per tutti gli altri insetti che popolano la nostra città, tra cui ad esempio gli insetti impollinatori.

Noi sappiamo benissimo, quanto la biodiversità è importante per il nostro pianeta e crisi come la siccità di questi... di questo periodo ce lo ricordano. Siccità che, tra le altre cose, è anche uno dei fattori in realtà che ha portato all'aumento delle zanzare in quanto paradossalmente essendoci meno acqua nei canali si formano, si sono formati dei ristagni d'acqua che erano l'ambiente prediletto per le zanzare per deporre le uova.

E quindi questi ristagni d'acqua che si sono formati in modo maggiore rispetto al passato, sono una delle cause, dei motivi per cui la zanzara quest'anno è stata più presente soprattutto nella seconda parte dell'estate proprio in concomitanza con la siccità.

E' importante ribadire un'altra cosa. Il virus che noi abbiamo, che stiamo vivendo in queste settimane, la cosiddetta West Nile è un virus che ormai è considerato endemico in Europa, questo vuol dire che è una malattia che esiste in Europa e che continuerà a esistere.

Dobbiamo quindi... non a Padova, ma in Europa, dobbiamo farci i conti e utilizzare dei... la lotta alla zanzara, ma anche le protezioni personali in certe condizioni, quindi vestirsi o con maniche lunghe oppure utilizzare repellenti soprattutto quando andiamo nei posti dove ci possono essere molte zanzare.

E questo è un tema importante e ci tengo a sottolinearlo, perché è anche un modo di fare condivisione perché o condividiamo questa lotta alla zanzara oppure il Comune da solo non può fare niente perché se evidentemente i cittadini nei propri giardini non portano le loro precauzioni anche all'interno degli spazi privati nascono zanzare che poi vanno ovunque.

La disinfestazione notturna serve proprio per andare a colpire meglio la zanzara Culex, la cosiddetta zanzara comune che è la zanzara che porta la West Nile. Quindi se noi andiamo o un privato cittadino decidesse di fare la disinfestazione adulticida di giorno, non solo ci sarebbero tutti i problemi di cui ho parlato sopra, quindi anche problematiche per i vicini, perché di giorno, come dire, hanno tutti le finestre aperte, ci sono le persone, ma anche sarebbe meno efficace, in quanto andrebbe a colpire prevalentemente la zanzara tigre, che è la zanzara che vive di giorno e dorme di notte, e non andrebbe a colpire o lo farebbe in maniera molto meno efficace contro la zanzara Culex che punge di notte e che è quella che porta la West Nile.

Una delle motivazioni che viene detto di fare la disinfestazione notturna, laddove serve perché altrimenti comporta più problemi rispetto ai benefici è proprio perché è nelle ore notturne o quantomeno dal crepuscolo, ma lo sappiamo tutti che di giorno noi vediamo la zanzara tigre che esiste... in Veneto è arrivata circa 20 – 25 anni fa, è cresciuta all'interno delle larve degli pneumatici che venivano portati in Veneto perché ci sono delle grosse ditte che li trattano per il riciclaggio... si è formata la zanzara tigre, la zanzara tigre è la zanzara che vediamo di giorno con la luce del sole. Questa non porta il West Nile. Quella che porta

il West Nile è la Culex ed è questo uno dei motivi per cui la disinfestazione va fatta di notte. Il Comune agisce su aree pubbliche, lo fa da aprile attraverso la disinfestazione larvicida nei tombini, nelle caditoie. Distribuiamo anche da diversi anni ormai le pastiglie per le formazioni di larve.

La disinfestazione adulticida che viene fatta ad esempio quando si formano dei cluster di West Nile e come stabilita dalla Regione recentemente con una disinfestazione straordinaria, la esegue il Comune, ma su indicazione dell'Ulss, quindi della Regione.

Quindi non siamo noi che decidiamo quando e dove andare a fare l'adulticidio, noi facciamo la normale disinfestazione larvicida, per l'adulticida invece l'Ente competente è l'Ulss che poi noi siamo l'Ente attuatore invece. Spero di avere risposto al tema. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. Prego per la replica il Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Fi - UdC)

Ringrazio entrambi gli Assessori per la risposta. Sicuramente completa, ma allo stesso tempo non esauriente per quanto riguarda le preoccupazioni che possono avere le persone perché ho parlato con molti cittadini che al riguardo sono veramente intimoriti proprio perché, rispetto magari agli anni precedenti in cui la disinfestazione veniva svolta anche con le modalità che oggi sono... sono sconsigliate, proprio la frequentazione dei giardini, dei parchi privati è diventata improponibile perché anche utilizzando le protezioni personali ovviamente gli insetti sono veramente tanti e le punture sono inequivocabili e pressoché certe.

Per cui, ovviamente, se da un lato sono anche queste le direttive impartite dall'Unione Europea, ovviamente se ne prende atto, ma è anche sicuramente vero per quello che riguarda la mia esperienza che ho avuto la possibilità di viaggiare anche di recente in Paesi dell'area equatoriale, quindi nei Paesi più noti come magari portatori di insetti e di malattie, che in tali Paesi di zanzare e di malattie onestamente ne ho viste gran poche, di zanzare praticamente nessuna, se non magari nei periodi dei monsoni o delle piogge equatoriali, ma poi per il resto non ho mai visto una concentrazione tale di zanzare come quella che abbiamo noi qui a Padova. Tant'è che anche a livello europeo è stato dichiarato uno dei focolai più emergenziali e pertanto una risposta adeguata credo che tutti i cittadini avrebbero il diritto di riceverla.

Per il prossimo anno il consiglio forse, anche se con poca esperienza, potrebbe essere quello di agire molto di più sui trattamenti larvicidi, quindi non basarsi solamente su un calendario prefissato, ma a ogni pioggia già nella fase primaverile e di inizio primavera, dopo ogni piccola pioggia di andare nuovamente a rifare tutti i trattamenti, perché sappiamo benissimo che dopo ogni pioggia anche se è passato il servizio larvicida nelle caditoie e nei tombini comunali, sicuramente il veleno e quella che è la procedura che evita la formazione e lo sviluppo delle zanzare sicuramente non è più efficace.

Quindi se si vuole evitare veramente degli interventi...

Presidente Foresta

Consigliere Moneta, la prego di concludere perché abbiamo la possibilità di far fare anche un'interrogazione...

Consigliere Moneta (FI - UdC)

... aduicidici è indispensabile questo tipo di operazione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. L'ultima interrogazione, Consigliere Gabelli.

N. 51-Interrogazione del Consigliere Gabelli (PD) all'Assessore Ragona sulle politiche per la transizione energetica e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2030.

Grazie, Presidente. La mia interrogazione è per l'Assessore Ragona. Assessore Ragona, l'anno scorso, anzi no, quest'anno tra aprile... fine aprile e inizio maggio di quest'anno è stato dato l'annuncio dell'accettazione della candidatura di Padova tra le città Net Zero 2030 e quindi tra le città candidate in Unione Europea a fare da capofila nella transizione energetica e raggiungere la neutralità entro il 2030.

Questo cambia in parte gli obiettivi che ci eravamo dati anche in questo Consiglio Comunale all'approvazione PAESC dove fissavamo comunque l'obiettivo ambizioso nel 2050. Insomma come abbiamo, penso, detto copiosamente in campagna elettorale, noi siamo molto contenti di questo nuovo e più ambizioso obiettivo anche visti i tempi che poi si sono verificati... gli eventi che si sono verificati negli ultimi mesi e quelli che ci aspettano da un punto di vista di approvvigionamento energetico.

Allora le chiedo un aggiornamento sullo stato del progetto, se siamo entrati in contatto con le altre città italiane per fare rete, se cominciamo già a vedere le prossime azioni e in particolare se questo nuovo impegno porterà a una revisione del PAESC e se sì con quali tempistiche?

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Assessore.

Assessore Ragona

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere, perché mi dà l'opportunità di parlare di un tema molto importante che è quello dell'energia. Questa inclusione di Padova nelle cento città scelte dall'Unione Europea per essere esempio nella transizione ecologica e arrivare a neutralità climatica nel 2030 è, credo, qualcosa che debba inorgoglire tutti, tutta la città, tutti coloro che sono qua che sono rappresentanti delle Istituzioni.

Colgo anche l'occasione per ringraziare Chiara Gallani che ha fatto il grosso del lavoro per presentare all'Unione Europea questo PAESC che è stato scelto come fra i migliori d'Europa e fra i nove migliori in Italia, cosa che ci inorgoglia perché Padova è stata scelta insieme ad altre città, Roma, Milano, Torino, Parma, Bologna, Firenze, Prato e quindi... e Bergamo, ci inserisce in un insieme di città che saranno da qui al 2030 l'avanguardia del nostro Paese nella sfida della neutralità carbonica e ci darà tra l'altro un sacco di opportunità anche di... la possibilità di accedere a fondi europei per agevolare la transizione.

E' una sfida molto difficile, ma è anche molto importante soprattutto per il periodo che stiamo vivendo. Avevamo già fatto un PAESC molto ambizioso, l'Unione Europea ci ha detto "bene, bravi, cercate di fare ancora di meglio". Quindi sì, sicuramente il PAESC verrà... dovrà essere rivisto, noi abbiamo firmato insieme alle altre città venerdì scorso un Protocollo d'azione insieme al Ministero, e attualmente stiamo

lavorando con le città in stretto contatto e con il Ministero per la realizzazione di un Piano che ci porterà a creare delle azioni facendo anche squadra e facendo magari anche attività di lobby nei confronti dei futuri Governi, del futuro Parlamento per permettere anche la modifica di alcune leggi, per arrivare a degli obiettivi che oggi sono effettivamente molto duri da raggiungere, ma non impossibili.

Stiamo lavorando quindi soprattutto oggi sull'organizzazione per avere una macchina pronta nei prossimi mesi a questa sfida e ovviamente colgo l'occasione di parlare anche in generale del tema energia, perché c'è la questione della neutralità climatica, ma c'è anche la questione del caro energia che stiamo vivendo. Negli scorsi giorni ho dichiarato pubblicamente che il Comune si farà parte... promotore delle comunità energetiche, le comunità energetiche sono una nuova legge nazionale o meglio ci sono due leggi, c'è quella sperimentale e poi quella definitiva, attualmente si può aprire... si possono già aprire comunità energetiche con la legge sperimentale, ma stiamo attendendo due... possiamo per semplificare chiamarli decreti attuativi, anche se non sono decreti attuativi, da parte di ARERA e da parte del GSE che forniranno delle indicazioni per permettere alla legge sulle comunità energetiche definitiva di diventare davvero operativa. Stiamo aspettando, probabilmente entro l'anno arriveranno queste informazioni e da quel momento noi cercheremo di farci parte attiva, protagonista sia in primo piano per partecipare alle comunità energetiche, ma anche per fare il possibile per rendere le informazioni su come queste comunità si possano attivare, il più diffuse, il più chiare possibile per tutti i cittadini.

E' una sfida, è una questione fondamentale per l'ambiente, lo è diventata ancora di più per il costo dell'energia. Quindi questo è uno dei modi con cui noi nei prossimi mesi, nei prossimi anni cercheremo di affrontare il tema, questo tema che è diventato ad oggi il principale tema del dibattito pubblico, credendo che si possa fare in maniera rispettosa dell'ambiente e anche vantaggiosa per le tasche dei cittadini. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Assessore. Prego, Gabelli, per la replica.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Assessore della risposta anche più ampia di quelle che erano le domande. Beh, come dire, cosa dire? Come abbiamo avuto occasione di dire al PAESC, aspettiamo le proposte, ma siamo anche pronti a portarne e l'aspettiamo sicuramente in questo consesso, ma anche in Commissione perché immagino che il processo per il nuovo PAESC sia comunque lungo, articolato e l'occasione per accogliere anche istanze del territorio, nuove proposte.

E sulle comunità energetiche io condivido la sua opinione e credo che ci sia tanta politica nello sviluppo di queste nuove comunità e quindi credo che, insomma, anche i Consiglieri Comunali e altri rappresentanti politici abbiano modo di mettersi a disposizione, credo, e di essere utili a questo nuovo capitolo che dobbiamo affrontare certamente con preoccupazione perché il tema energetico è chiaro che il primo sentimento che ci porta è di grande preoccupazione per le famiglie e per le attività produttive, ma anche come l'occasione per salire di livello e innescare un cambiamento che non può che essere positivo per la nostra comunità.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Abbiamo terminato con le interrogazioni. Prima di passare alle proposte e all'ordine del giorno odierno, do comunicazione della delibera di Giunta che credo abbiate tutti, con prelievo dal Fondo di riserva ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del Regolamento di contabilità.

La delibera è la 340 del 5 luglio 2022 "Organizzazione festa di Ferragosto 2022, prelievo dal Fondo di riserva di 117.116 euro". Credo che voi l'abbiate letta, ma in ogni caso vi spiego di cosa si tratta, ma è

talmente... il titolo ce lo dice. L'Amministrazione ha organizzato l'edizione della festa di Ferragosto in Prato della Valle, caratterizzata da un format mirato al coinvolgimento della cittadinanza tramite concerti e momenti di intrattenimento anche con artisti internazionali come momento di ripresa e rilancio della città, prevedendo una spesa complessiva appunto di 117.116 mila euro, previo prelievo di pari importo dal Fondo di riserva. Era una comunicazione che vi dovevo.

Adesso passo all'illustrazione dell'ordine del giorno 186, non prima di aver fatto una comunicazione che un po' fuoriesce: oggi è il compleanno del collega e Consigliere Cavatton, a cui vanno i miei auguri, quelli del Consiglio e della Giunta.

(Intervento fuori microfono)

Sì, compie 18 anni...

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 186 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 71)**

OGGETTO - ISTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI ANNO 2022.

Presidente Foresta

Allora, nella Conferenza dei Capigruppo il primo e l'8 di settembre, perché la delibera corre tra il primo e l'8, il giorno 8 noi praticamente nella Conferenza dei Capigruppo su richiesta dell'Assessore Piva è stato inserito e quindi è stato da me emendato e integrato la materia della digitalizzazione che andrà a far parte del titolo della I Commissione. Adesso io vi leggo i titoli e le materie.

Adesso vi porteranno... scusate perché forse mi sono un po' attardato e vi chiedo scusa, vi porteranno l'autoemendamento che potete leggere: nella delibera al capoverso 7, riga 2 "Politiche della qualità della vita" è stata aggiunta la parola "digitalizzazione". Quindi adesso vi leggo le materie delle Commissioni.

Allora, la I Commissione è denominata Politiche della qualità della vita, digitalizzazione – appunto quello che è stato inserito - pari opportunità, sicurezza, partecipazione e decentramento. Quindi questa Commissione si occuperà di queste materie.

La Commissione II: Politiche economiche per il turismo e il marketing territoriale. III Commissione: Politiche culturali. IV Commissione: Politiche educative, scolastiche, formative e cooperazione. V Commissione: Politiche del territorio, delle infrastrutture e della mobilità. VI Commissione: Politiche per la promozione dei servizi alla persona. VII Commissione: Politiche sportive e giovanili. VIII Commissione: Politiche dell'ambiente, del verde e dell'energia. La IX Commissione, come sapete è: Politiche di controllo e garanzia e sarà ovviamente a cura del Presidente delle minoranze.

Quindi a questo punto io dichiaro aperta la discussione sull'ordine del giorno 186. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Berno a cui do la parola. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Beh, io non ho osservazioni di merito perché è stato fatto anche un lavoro di condivisione, almeno nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo dove effettivamente sono state anche analizzate delle proposte che il Presidente ha portato questa sera in Consiglio e credo sia stato anche un dibattito utile. Naturalmente, come è noto, non è che i Capigruppo votino nella Conferenza dei Capigruppo,

però credo sia stato utile anche per il Presidente raccogliere delle osservazioni, delle valutazioni da parte dei vari Gruppi consiliari, perché non dimentichiamo che le Commissioni sono, come dire, l'Organismo principe del Consiglio Comunale perché è il luogo dove da un punto di vista tecnico, da un punto di vista proprio delle opportunità di approfondimento tutti i Consiglieri, i membri diciamo delle Commissioni, i Commissari, ma anche al bisogno, qualsiasi Consigliere che abbia piacere di partecipare, va a sviscerare la materia, sia in prospettiva di, come dire, passaggi obbligatori in prospettiva poi dell'inserimento all'ordine del giorno per le sedute del Consiglio, ma anche su temi che i Presidenti vogliono portare all'attenzione del Consiglio e quindi anche come un momento effettivamente di approfondimento in senso ampio e credo che davvero questi Organismi sia molto importante che stasera li votiamo e che presto vadano a regime. Naturalmente poi tutti i Gruppi consiliari faranno il loro lavoro perché non dimentichiamo che da dopo questo passaggio fondamentale noi tutti poi dobbiamo impegnarci a designare dei Presidenti, dei Vice Presidenti, i membri delle Commissioni, gli uditori e quant'altro.

Quindi sono passaggi, come dire, tecnici, però hanno una valenza importante perché effettivamente delle Commissioni che lavorino bene, sono delle Commissioni che poi agevolano i lavori consiliari, sia perché danno l'opportunità evidentemente ai Consiglieri di approfondire dei temi dei quali non necessariamente hanno un know how specifico, sia perché poi effettivamente anche sono occasioni di confronto che molto spesso danno anche delle opportunità sia all'Amministrazione sia al Consiglio stesso di avere degli elementi ulteriori su cui ragionare, su cui eventualmente fare anche eventuali modifiche, implementazioni alle proposte.

Quindi da parte mia solo la sottolineatura che è apprezzabile il lavoro che è stato fatto sia di razionalizzazione, di riorganizzazione delle Commissioni, sia anche un confronto molto franco che abbiamo avuto modo e l'occasione di effettuare in alcune sedute della Conferenza dei Capigruppo, direi in un clima molto aperto, molto dialogante. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tarzia a cui do la parola. Prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. In continuità con quello che ha detto il Capogruppo del Partito Democratico Gianni Berno, anch'io mi volevo congratulare con l'Ufficio di Presidenza, con gli Uffici e con la Conferenza dei Capigruppo. Devo dire che è stato un lavoro molto interessante di riordino nella consapevolezza, insomma, che ogni Consiliatura deve dare una certa discontinuità anche se di continuità nella prassi.

Volevo anche ringraziarla per questo emendamento a nome del nostro Gruppo per avere accettato una proposta del nostro Gruppo per quanto... per l'inserimento della parola "digitalizzazione" all'interno della I Commissione. Il nostro compito come diceva Gianni Berno adesso è quello di trovare rapidamente una quadra sui nomi delle Presidenze e naturalmente sui componenti, ma penso che visto il clima che c'è stato all'interno delle due riunioni non sarà difficile completare a breve anche questo aspetto.

Grazie ancora per il provvedimento.

Presidente Foresta

Io non vedo altri interventi per cui dichiaro chiusa la discussione. Adesso andiamo alle dichiarazioni di voto se ce ne sono. Prenotatevi.

Non vedo prenotazioni per cui a questo punto pongo in votazione la proposta numero 186 così come emendata. Prego. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Comunico il risultato. Favorevoli; 29; contrari: 0; astenuti: 3; non votanti: 1.

(Intervento fuori microfono)

E' chiusa la votazione. Non l'avevo detto, scusa.

(Intervento fuori microfono)

Adesso non so se il sistema è... mi scusi, il vecchio sistema prevedeva che laddove un Consigliere momentaneamente fosse fuori e rientrasse al momento in cui era passato l'attimo della votazione praticamente dichiarava il suo voto in questo caso favorevole, quindi chiedo se si può inserire...

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Allora chiedo scusa, ripeto la votazione... favorevoli: 30; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: nessuno. Per cui la proposta di delibera è approvata.

Adesso passiamo alla votazione dell'immediata eseguibilità dell'ordine del giorno 186, perché la delibera, come sapete, va resa immediatamente esecutiva perché dobbiamo procedere poi con le Commissioni, si spera al più presto, perché dovete fare le nomine dei Presidenti e dei Consiglieri che poi ne faranno parte, per cui pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 33... è sparito tutto. Va bene, quindi la proposta di delibera è approvata... l'immediata eseguibilità è approvata.

Adesso passiamo alle mozioni.

(Intervento fuori microfono)

Prego. E' sparito il... perché non vedo... non vedo...

(Intervento fuori microfono)

No, ma non vedo i non votanti, gli astenuti, perché è sparito dalla... quindi nonostante non si veda, quindi abbiamo partecipato tutti al voto e non ci sono astenuti, non ci sono voti contrari e quindi la proposta di immediata eseguibilità è praticamente accolta.

Bene. Adesso passiamo alle mozioni. La prima mozione è la 188, l'ordine del giorno 188. Marco Concolato ed altri, mozione "Caro energia e povertà energetica: sostegno alle famiglie in difficoltà". Prego, Consigliere.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 188 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 72)**

OGGETTO - MOZIONE. CARO ENERGIA E POVERTÀ ENERGETICA: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ.

Consigliere Concolato (PD)

Sì, grazie, Presidente, colleghi Consiglieri e colleghe Consigliere. L'oggetto della mozione che andremo a discutere adesso riguarda il caro energia e il fenomeno della povertà energetica che purtroppo rischia di essere in aumento anche nella nostra città. Il tema purtroppo noto è di estrema attualità e richiede una riflessione urgente anche da parte di noi Consiglieri Comunali su quali possono essere le azioni che possiamo mettere in campo come città di Padova per affrontare questa fase di emergenza.

Tra un paio di settimane infatti tante cittadine e cittadini padovani accenderanno gli impianti di riscaldamento e inizieranno a fare i conti con quello che finora stiamo leggendo semplicemente sulle pagine dei giornali, ossia aumenti straordinari del costo dell'energia. Solamente nei prossimi giorni l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti, ARERA, renderà noti gli aggiornamenti di prezzi dell'energia elettrica e gas per il trimestre ottobre – dicembre. Al momento le informazioni più attuali di cui disponiamo sono contenute nella segnalazione che ARERA ha inviato a Governo e Parlamento lo scorso 29 luglio e cito testualmente nel caso siano sfuggite ai più: “In ragione dell'attuale andamento dei prezzi del mercato all'ingrosso per il trimestre ottobre - dicembre 2022 è atteso, laddove dovessero mantenersi i livelli delle quotazioni degli ultimi giorni, un ulteriore incremento delle bollette per le famiglie stimabile ad oggi di oltre il 100% rispetto al trimestre in corso. Pure in presenza dei previsti interventi da parte del Governo a riduzione di tali variazioni, questi non potrebbero evitare variazioni mai verificatesi dei costi. Tali costi risulterebbero difficilmente sostenibili per tutti i consumatori, non solo domestici, con potenziali ripercussioni sulla tenuta dell'intera filiera”.

La segnalazione che appunto viene trasmessa da ARERA a Parlamento e Governo usa l'espressione “drammatico scenario” quindi, insomma, lascio le considerazioni a voi.

Questi dati si inseriscono in un contesto inflattivo che purtroppo abbiamo iniziato a vedere anche sull'aumento dei costi della materia prima e del costo della vita e in un contesto in cui i prezzi dell'energia sono già aumentati rispetto all'anno scorso. Rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente stiamo parlando del più 91 per l'energia elettrica e più 70% del gas.

Pur non mancando iniziative lodevoli da parte del Governo e della Comunità Europea, sul tema è evidente che si sta prospettando un inverno molto difficile con forti elementi di difficoltà dal punto di vista sociale e, come si presume, un aumento considerevole delle richieste di sostegno e aiuti da parte delle famiglie e dei cittadini e cittadine padovane.

Il nostro Comune è già impegnato attraverso il lavoro quotidiano dei Servizi Sociali a sostenere in tal senso questi nuclei familiari. Con questa mozione abbiamo voluto tuttavia chiedere di rinnovare questo impegno introducendo o provando a introdurre alcuni elementi di novità. Nei limiti del possibile delle risorse finanziarie dell'Ente, perché insomma questi aumenti coinvolgeranno anche il Bilancio comunale con una crescita della spesa corrente, abbiamo voluto legare sostegno economico a una presa in carico da parte dell'Ente per accompagnare i beneficiari di questi contributi, questo sostegno economico verso politiche energetiche più attente al risparmio, più sostenibili e per una maggiore comprensione e trasparenza del mercato dell'energia. Parallelamente...

(Voci confuse)

Che succede? Parallelamente vogliamo provare a delineare delle forme di sostegno economico che vadano anche al di là del mero aiuto per una singola bolletta, ma provino a durare nel tempo, attraverso alcuni incentivi verso forme di energia rinnovabile, cosiddetti da appartamento.

Infine dal punto di vista delle utenze pubbliche e dei contratti di servizio delle forniture dell'Ente del Comune, crediamo che sia necessario continuare il programma di investimenti fin qui, insomma, approntato per efficientare ulteriormente gli edifici comunali, per mitigare l'impatto ambientale e ridurre la spesa corrente gravante sul Bilancio del Comune.

Vado a concludere. Abbiamo davanti sfide che fino a qualche anno fa pensavamo fossero relegate ai libri di storia, guerre in Europa, aumento dell'inflazione, crisi energetiche. Credo che queste sfide si possano affrontare solamente conciliando e tenendo insieme un aiuto alle fasce più deboli della popolazione e un impegno sulla transizione energetica. Questo è l'invito che come Gruppo del Partito Democratico facciamo ed è la riflessione che, insomma, portiamo all'ordine del giorno di questa seduta. Grazie.

Presidente Foresta

Ci sono altri interventi?

Non vedo altri interventi. Allora, la Consigliera Mosco ha presentato tre emendamenti che adesso farà vedere al presentatore che a sua volta ha autoemendato la mozione. Quindi l'articolo 21, al comma 6 per quanto concerne le mozioni dice "non può essere sottoposta a emendamenti senza il consenso del presentatore", quindi vuol dire che è inutile far copie e distribuirle laddove il presentatore non accetta.

Consigliere Moneta, ti sei prenotato? Consigliere Moneta, lei aveva chiesto di intervenire?

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Sì, prego. Non volevo interrompere quella che era la discussione per gli emendamenti, comunque volevo fare un intervento per ringraziare il collega Consigliere presentatore Marco Concolato e gli altri firmatari di questa mozione, perché ritengo per il prossimo... per la prossima stagione, per il prossimo anno, per i prossimi mesi questa tematica sarà assolutamente centrale e fondamentale e andrà a coinvolgere tutti i nostri concittadini, non solo, ma anche andrà a coinvolgere le imprese energivore nel nostro territorio, quindi anche la zona industriale e quindi toccherà il portafoglio, le tasche non solo dei nostri cittadini, ma anche delle imprese e degli imprenditori in maniera massiva e massiccia dando un... veramente quello che sarà un cambio di... non solo di esigenze, ma anche un cambio di quelle che saranno le aspettative di ripercussioni sul nostro territorio, perché un aumento tale delle materie prime, delle materie energetiche, non si era mai visto prima e, a prescindere da quelli che possono essere gli eventi e le circostanze che ne hanno provocato tale aumento vertiginoso, sicuramente le conseguenze non riusciranno a essere assorbite nel breve termine e soprattutto nei prossimi mesi.

Pertanto andare a portare degli accorgimenti anche da parte della nostra Amministrazione che, seppur limitati nell'oggetto e nelle potenzialità, possono comunque contribuire a dare un'agevolazione e un'affievolimento di quelle che saranno le condizioni emergenziali a cui molte famiglie purtroppo dovranno sottostare per scegliere probabilmente se andare a fare la spesa durante la settimana oppure se riscaldare le proprie abitazioni, anche il nostro contributo a livello di Amministrazione comunale sarà fondamentale e trasversale per cercare di alleviare questa necessità emergenziale.

Per cui, ancora grazie. Se potranno essere sviluppate anche ulteriori idee e tematiche al riguardo sicuramente c'è la mia disponibilità e credo che ci sia proprio l'appoggio trasversale anche da parte degli altri colleghi di minoranza perché, insomma, sicuramente è una problematica che nel brevissimo termine dovremo affrontare ahimè nella prossima stagione invernale. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Prima di dare la parola al Consigliere Peghin, chiedo alla Consigliera Mosco, questo per il futuro e perché così possa facilitare i lavori, se questi emendamenti alle mozioni o alle delibere lei le presenta prima ancora che partiamo con la delibera o la mozione se no mette in crisi tutto il sistema, perché io poi se devo fare le fotocopie e distribuirle, lei capisce che ci mette in difficoltà.

Allora prima di lasciarle le parola e spiegare gli emendamenti che ha predisposto, adesso ha chiesto di intervenire Francesco Peghin, prego.

Consigliere Peghin (FPS)

Io volevo prima... nell'interrogazione, ma non sapevo che bisognava prenotarsi, non era automatico, quindi di fatto alcune cose che volevo dire prima le dico in questa sede, diciamo, di dibattito.

E' ovvio che questo è il tema del momento che sta affliggendo tutti noi, quello dei rincari delle bollette energetiche, eccetera, lo dico facendo l'imprenditore, è un momento drammatico per le imprese, ancora di più per le famiglie, per gli amministratori condominiali che arrivano a vedere situazioni in cui non si possono più pagare le spese condominiali.

Però, scusatemi, ma devo dire che presentare una mozione di questo tipo qui in questo momento è assolutamente incoerente con quanto fatto come uno dei primi atti di questa Amministrazione che è stato quello di aumentare gli emolumenti di tutta la Giunta, del Sindaco e della Giunta portandole a un raddoppio in alcuni anni. Quindi se questo è il messaggio che è stato dato come uno dei primi atti, ma fa un po' sorridere che adesso venga presentata una mozione di sensibilità agli aumenti alle famiglie, eccetera, perché la prima cosa che non avreste dovuto fare come segnale era quella del recepimento o comunque di riceverlo, ma poi rinunciarvi o devolverlo a un fondo, parlo di tutta la Giunta, l'Amministrazione.

Non ne parliamo poi, questa è una cosa che sottolineai mesi fa, che non c'entra niente con la campagna elettorale, sono arrivati a Padova 37 milioni di euro molti mesi fa, si sapeva già quello che sarebbe successo con le bollette, con gli aumenti, si sapeva già perché c'era già e si sapeva cosa sarebbe successo da giugno in poi, ma questi fondi sono stati usati per altro, magari per distribuzioni a pioggia per la campagna elettorale che era in quel momento e adesso vedere che viene fatta una mozione di questo tipo qui, magari per dire quanto sensibili siamo ai problemi della cittadinanza, francamente mi lascia parecchio perplesso.

Questo l'avrei voluto dire al Sindaco e al Vice Sindaco prima, ma lo dico in questa sede qui perché francamente presentare questo tipo di mozione adesso, dopo che si è fatto come primo atto di questa Amministrazione, lo ripeto e lo ribadisco, un aumento che porta un raddoppio degli emolumenti di tutta la Giunta e del Sindaco non è certo quello che il cittadino si aspettava da parte dell'Amministrazione come sensibilità nei confronti di quello che sta succedendo. Lasciando perdere quello che questo tema qui chiaramente trova tutti super sensibili, super sensibili perché è il tema che affliggerà nei mesi a venire tutti noi. Grazie.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Grazie. Il... la mozione presentata dal collega Concolato a firma di tutti noi del Gruppo del Partito Democratico mi sembra che in questo momento storico sia una mozione non sensata, più che sensata, perché l'Amministrazione ha un compito primario, quello di mettere a disposizione dei cittadini i servizi e quanto è possibile dal punto di vista economico.

Credo che le bollette, il... delle somme messe a disposizione per i cittadini per pagare le bollette ci siano,

vengano già fatte da anni, chiedere l'implementazione, non c'è problema. Credo che tutto il dispositivo di... della mozione vada nel senso non tanto di trovare altre soluzioni, ma di impegnare l'Amministrazione a continuare a fare un lavoro importante che sta già facendo da anni e su questo impegnarsi ancora di più.

Quindi potenziare attività di comunicazione sociale al fine di promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie, eccetera, eccetera. Anche perché sappiamo come ci siano già stati dei bonus, chi sta lavorando sul bonus 110%, insomma una serie di situazioni... al quale l'intervento dell'Amministrazione deve implementare.

Voglio aggiungere solamente una piccola cosa, perché mi sembra che il Consigliere Peghin abbia un reframe, chiamiamolo così, di campana rotta, cioè due interventi in questo Consiglio Comunale ed entrambi hanno a che fare con gli emolumenti degli Assessori e del Sindaco. Allora, caro Consigliere Peghin, io le dico che, secondo quanto penso io, chi lavora ha il diritto e il dovere di essere pagato, sì o no? Ha il diritto e dovere di essere pagato, giustamente pagato. Chiaro? Poi stabilisce lei quanto deve essere pagato, Consigliere Peghin? Lo stabilisce lei o la stabilisce la legge? Perché se lo stabilisce lei, vabbè, allora basta metterci d'accordo, alziamo la mano e... ma se lo stabilisce la legge, lo stabilisce la legge e su questo credo, credo che i cittadini di Padova, ancora ormai quasi tre mesi fa, le abbiano già risposto.

Sulla questione poi ancora della campagna elettorale, come se il Comune di Padova avesse pagato la campagna elettorale del Sindaco, no... sono affermazioni di un certo rilievo, mi dispiace che non ci sia il Sindaco, ma queste affermazioni vanno a verbale e credo che su queste... sia importante che vadano a verbale, perché le affermazioni di un certo rilievo, cioè di... offensive in un certo senso, offensive nei confronti dell'Amministrazione e del Sindaco che è stato votato dal 58% dei cittadini, cioè un 23% in più di quello che lei, Consigliere Peghin, ha... è riuscito a conseguire. Mi dispiace, però le affermazioni che lei fa continuano a essere scorrette, offensive e anche sbagliate. Mi dispiace e questo è il problema.

Io credo che sulla mozione del collega Concolato lì dovevamo stare perché questo è l'oggetto del contendere, diciamo così, e credo che quanto scritto nel deliberativo della mozione del collega Concolato sia in linea con quanto abbiamo sempre fatto con questa Amministrazione, qua ci sono molti colleghi che c'erano già in precedenza, e credo che è sulla linea del miglioramento dell'intervento a favore dei cittadini. Siamo qua per quello, non credo che dobbiamo fare altro in questo Consiglio Comunale. Non rubiamo niente a nessuno, stiamo qua a lavorare per i cittadini, anche il Sindaco anche se non c'è stasera.

Mi dispiace collega Peghin, non vorrei che la terza volta continuasse sullo stesso binario perché è un binario morto. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Per l'illustrazione degli emendamenti prego la Consigliera Mosco di prenotarsi.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie, Presidente. Sono tre emendamenti che ho inserito e sinteticamente sono: prima la richiesta di prevedere a integrazione della parte di Bilancio da destinare alle famiglie in difficoltà, di prevedere anche un fondo comunale diretto attraverso l'erogazione dei contributi economici diretti anche alle famiglie che sono in difficoltà; l'individuazione e il ripristino dei buoni spesa per le famiglie, appunto, che oggi si trovano in una situazione di indigenza e da ultima la proroga delle scadenze fiscali dei tributi comunali per venire incontro alle persone che oggi in questa fase sono particolarmente in una situazione di disagio economico.

Presidente Foresta

Tutti e tre ha dato... bene. Consigliere Concolato, adesso lei deve dire se questi...

Consigliere Concolato (PD)

Li ha accennati verbalmente, ma non ho avuto copie degli emendamenti della Consigliera Mosco. Guardi, io accolgo, insomma, con favore anche il dibattito che è nato, siccome stiamo parlando di emendamenti alla mia mozione che vanno insomma a intaccare molto le finanze dell'Ente, quindi penso che sia più saggio posticipare il dibattito su queste specifiche proposte alla... a una Commissione consiliare, adesso le abbiamo istituite questa sera, quindi penso che sia quello il luogo più adatto poi per analizzare meglio queste proposte.

Io sinceramente porterei al voto il testo così come l'ho presentato con l'autoemendamento che ho presentato io stasera.

Presidente Foresta

Bene, grazie. Allora dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alle dichiarazioni di voto se ce ne sono. Allora, perfetto, dichiarazione di voto: Paolo Sacerdoti. Prego, a lei la parola.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Sì, grazie, Presidente. Molto brevemente, solo per annunciare il voto favorevole del Gruppo Padova Insieme e per ringraziare il collega Concolato che ha presentato questa mozione che tocca sicuramente, come è già stato detto da tutti, un tema che sarà cruciale nei prossimi mesi e che impegna l'Amministrazione ad impegnarsi, cosa di cui comunque sono sicuro che avrebbe fatto comunque, ma dà anche delle indicazioni che secondo me sono assolutamente condivisibili da seguire e come Gruppo saremo sicuramente a supporto dell'Amministrazione nei prossimi mesi. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. La parola a Giovanni Gabelli, prego.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Presidente. Il Gruppo del Partito Democratico ha firmato e appoggia convintamente questa mozione. Una mozione che è stata difficile da scrivere non soltanto perché coscienti della gravità del tema e che una mozione forse semplice così del Consiglio Comunale certamente non porterà la soluzione per tutti i padovani che avranno forti ripercussioni dalla situazione che si sta venendo a creare, che si è già creata, ma anche perché siamo ben coscienti che sarebbe... pur nella nostra prerogativa, forse non sarebbe corretto impegnare direttamente somme visto che ci stiamo avvicinando comunque a un Bilancio che si preannuncia complicato e che comunque avremo il modo di fare una ricognizione dei sussidi e degli aiuti messi in campo e di prevederne ulteriori eventualmente con la consultazione preventiva dei tecnici e delle competenze comunali al riguardo.

Quindi grazie ancora al Consigliere Concolato per la stesura della mozione, noi voteremo convintamente a favore.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Consigliere. Grazie, Presidente. Allora il voto a nome del Gruppo Lega di sicuro è un voto a favore, però permettetemi alcune riflessioni. Io sono rimasta molto perplessa quando a fine agosto il Sindaco Giordani è intervenuto proprio sulla questione del caro energia e delle bollette e ha dichiarato testualmente “C’è un aumento medio spaventoso, ma per capire come il Comune può intervenire devo ancora capire quanti soldi avremo a disposizione, perché io in questo momento non so come trovare risorse per dare una mano a imprese e famiglie”.

Oggi vedo l’assenza del Sindaco, vedo l’assenza dell’Assessore al Sociale anche durante la fase delle interrogazioni, ma quello che è più grave è che questa crisi era una crisi prevista già da oltre un anno. E allora come arrivano a me le segnalazioni, penso che arrivino ancora di più a tutta la Giunta e ai Consiglieri di maggioranza, la domanda è: cosa è fatto stato fatto fino a oggi?

Dopo oltre un anno e mezzo ci ritroviamo a dover votare una mozione assolutamente condivisibile nel principio, ma che è tardiva perché prevede un impegno che è più che tardivo da parte di questa Amministrazione comunale. I dati che ci ha fornito la CGIA di Mestre sono proprio più che allarmanti, tra le 20.000 e le 40.000 famiglie solo della provincia di Padova, cioè tra il 6 – 10%, faticano a pagare le bollette. Se quindi la situazione corrente era critica già nel 2021 oggi questa situazione è a dir poco drammatica.

Le proposte che sono state non dico rigettate, ma rimandare in Commissione sono ancora più gravi perché penso che venga meno il senso di responsabilità da parte di chi rappresenta oggi i cittadini nel prevedere anche delle soluzioni che possono essere anche immediate e urgenti, come quella di creare, di prevedere dei buoni spesa per le famiglie, di prorogare le scadenze fiscali per i tributi comunali. Non lo chiede la Lega, lo chiedono i commercianti delle Piazze, gli esercenti delle Piazze, lo chiedono le famiglie che non sanno dove rivolgersi in Comune per chiedere una mano.

E penso che se non si è in grado di gestire il presente, un presente che è così drammatico, non si è in grado di prevedere e programmare il futuro e oggi la gente chiede un intervento immediato. Per cui è un voto favorevole nella mozione, ma che comunque desta le preoccupazioni per il ritardo nell’azione di questa Amministrazione nel fronteggiare una crisi che è grave quanto quella che c’è stata del Covid, seppur diversa, e che era assolutamente prevista e prevedibile.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. La parola a Chiara Gallani.

Consigliera Gallani (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Coalizione Civica per Padova voterà favorevolmente a questa mozione, anche perché questo testo indica un tema che abbiamo da subito segnalato come essenziale nel lavoro politico del nostro Gruppo politico all’interno del Consiglio Comunale e del Consiglio Comunale tutto per la città, ovvero quello dell’unione, del connubio tra giustizia sociale e giustizia ambientale. E certamente quello che sta succedendo negli ultimi mesi in maniera ancora più drammatica e andando anche al momento dell’apertura delle bollette, quindi potendo essere colto ancora più concretamente, in realtà deriva proprio dall’unione di questi due temi, dalle ricadute che le tematiche ambientali hanno sulla vita delle persone, sulle loro fragilità e come vanno anche a colpire le situazioni più fragili.

Quindi il voto è favorevole e vorremmo anche sottolineare come non arriva solo con proposizioni di misure emergenziali ma, anche grazie a quelle che sono state le integrazioni, si mette in evidenza come ci sia un lavoro negli anni che è andato proprio a lavorare sui temi della giustizia ambientale e della giustizia sociale cogliendo prima di tutto delle opportunità di finanziamento di progetti che quindi sono entrati nella nostra Amministrazione, hanno fatto proprio questo, andare a monitorare dove le situazioni erano più difficili, dove

le carenze di sostenibilità ambientali di una casa andavano a colpire ancora di più quei soggetti più fragili.

Quindi assolutamente non si parte da un punto zero, ma da un carico di già colloqui, avvicinamenti, studi del territorio e anche delle nostre situazioni abitative e delle singole situazione sociali che permetterà anche di arrivare con provvedimenti più specifici, ma ricordiamo che a questo punto si deve andare nel profondo come già si è cominciato a fare, come già questo Comune sta facendo.

(Esce il Sindaco – presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Non vedo altre richieste di intervento, per cui pongo in votazione la proposta 188.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 28; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: nessuno; assenti: 1; per cui la proposta è accolta.

Adesso passiamo... do la parola al Consigliere Bean per la proposta all'ordine del giorno 189 per l'illustrazione. Mozione: emergenza affitti e crisi abitativa; misure di sostegno per la popolazione studentesca. Prego, Consigliere.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 189 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 73)**

OGGETTO - MOZIONE. "EMERGENZA AFFITTI" E CRISI ABITATIVA: MISURE DI SOSTEGNO PER LA POPOLAZIONE STUDENTESCA.

Consigliere Bean (PD)

Sì, grazie, Presidente. Grazie, Consiglieri e Consigliere. Il testo della mozione che presento oggi a nome di tutto il Gruppo del Partito Democratico affronta, come il testo della mozione precedente, un'esigenza sociale, un tema che si è probabilmente indipendente nelle cause dalle scelte che deve fare un'Amministrazione cittadina, ma che non può essere ignorato da parte di questo consesso.

Come abbiamo letto sulle maggiori testate giornalistiche l'aumento esponenziale dei canoni di locazione sta colpendo in gran parte gli studenti universitari e alludo a studenti universitari fuori sede, ma anche studenti residenti e pendolari che hanno scelto di costruirsi una vita in autonomia dal contesto familiare. Tale elemento ha raggiunto livelli oltremodo insostenibili stando a quelle che sono le valutazioni che sono state pubblicate, parliamo per l'appunto di un rincaro che arriva verso una maggiorazione del 42% per un costo medio di 480 euro per una singola.

Le cause sono varie, molte. Prima di tutto c'è sicuramente da considerare il disinvestimento regionale in diritto allo studio e in residenze universitarie che è stato perpetrato nel Veneto negli ultimi 20 anni. Ma non solo, senza ombra di dubbio anche l'aumento delle iscrizioni del nostro Ateneo che continua a riscuotere grandi successi a livello nazionale e internazionale ha contribuito, come anche la concorrenza nel settore da parte delle locazioni turistiche e sicuramente la riduzione dell'offerta con il bonus 110%.

Tutte queste cause in una città che è un unicum dal punto di vista del rapporto quantitativo tra numero di

studenti e abitanti, perché parliamo di una città media con un macro ateneo di 70.000 studenti, una cosa che si vede solo a Pisa in Italia, ha prodotto senza ombra di dubbio uno squilibrio, una sconnessione tra la domanda e l'offerta e ha favorito anche fenomeni speculativi che ora gravano purtroppo su una popolazione studentesca che rischia di non avere un tetto per studiare nella nostra città, per continuare gli studi o per iniziarli.

E da quelle che sono le segnalazioni ricevute sui giornali dagli studenti e dalle studentesse, vediamo che in questa situazione di speculazione, di crisi, problematica stanno aumentando tantissimo anche le truffe che hanno ad oggetto per l'appunto affitti falsi, proposte false, che mettono in difficoltà ulteriormente gli studenti, le studentesse e le loro famiglie. Le cause di questa situazione sono chiaramente più grandi di noi, ma gli studenti e le studentesse che ne sono colpiti vivono qui e/o vogliono vivere qui e pertanto dobbiamo occuparcene.

La mozione è dunque un invito all'Amministrazione, ma anche a tutti i presenti, ad intervenire e non solo riproponendo, se necessario, la soluzione adottata nel 2021 per la stessa emergenza e le più opportune, visto la maggiore gravità di quella attuale, ma anche un invito ad aprire un dialogo importantissimo e fondamentale con tutte le parti sociali interessate e mi riferisco all'Università, agli studenti, alle studentesse, alle loro rappresentanze, agli ESU, ma anche alle Associazioni dei proprietari per raggiungere chiaramente soluzioni strategiche che siano nell'arco di questo autunno le migliori possibili.

Padova, lo sappiamo tutti, non è Padova senza la sua Università e l'Università non esiste senza chi vi studia. Quanto sta accadendo è una compressione pesantissima, inaccettabile del diritto allo studio e di conseguenza lo è per tutta la comunità di Padova perché questa, lo sappiamo bene, vive una relazione di simbiosi economica e sociale con tutta la popolazione studentesca che ospita.

Concludo dicendo che l'emendamento sostitutivo che vedete in realtà aggiunge solo una piccola cosa alle premesse e che in realtà la mozione è esattamente identica a quella depositata entro il 6 settembre e quindi leggo il dispositivo per chiarezza.

“Il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta a:

- valutare anche per quest'anno, compatibilmente alle risorse disponibili, l'attivazione delle misure già adottate nel 2021 e/o quelle ritenute più opportune. Contemplando, altresì, ove fosse possibile, uno stanziamento maggiore, un allungamento dei termini di presentazione delle domande vista la gravità dell'emergenza;
- sollecitare le Istituzioni competenti a varare anche quest'anno le misure di sostegno possibili e già adottate nel 2021 ponderando i miglioramenti più opportuni in ragione della maggiore gravità dell'emergenza nel 2022;
- favorire il celere raggiungimento di un nuovo accordo territoriale per le locazioni nella città di Padova ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2017, in modo da aggiornare quello attuale in scadenza tenendo conto del nuovo e più grave contesto economico;
- esortare la Regione Veneto a programmare, riqualificare e finanziare tramite l'ESU di Padova alloggi, residenze per studenti e fungere in tal modo da calmiera degli attuali costi che gravano sugli studenti stessi;
- favorire, infine, le segnalazioni dei cittadini circa le truffe che stanno crescendo nel mercato immobiliare a causa del contesto speculativo e anche la loro raccolta, in modo da aiutare concretamente le Istituzioni competenti a contrastare il fenomeno”. Grazie.

(Escono i Consiglieri Cavatton, Mazzarolli, Tarzia, Peghin, Cruciato, Cappellini e Turrin – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Dichiaro aperta la discussione. Prego, Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Prima di tutto ringrazio il collega Bean per questa mozione. La mia sarà solo una sottolineatura che riguarda proprio il ruolo dell'ESU. E' un ruolo importante, anzi importantissimo in questo ambito degli affitti e degli alloggi per studenti, perché questo equilibrio si è un po' rotto proprio perché molte case per studenti sono state dismesse.

Allora, ognuno ha le proprie competenze. La Regione, come chiesto nel dispositivo, dovrebbe intervenire in modo importante su questa problematica, perché gli studenti stranieri a Padova non arriveranno, perché non ci sono alloggi e se ancora arriveranno, saranno in numero minimo perché Padova non è in grado in questo momento di dare una risposta. Quest'Aula ha votato delle modifiche... delle nuove destinazioni per diversi edifici che sono in ristrutturazione. E' stato cambiato anche dal punto di vista urbanistico la destinazione per creare nuovi alloggi e questi saranno gestiti dai privati. E va benissimo fino a qui, ce ne saranno degli altri? Bene, ma è fondamentale che l'ESU si spenda nella propria attività, quella che le compete. Perché altrimenti se oggi gli affitti sono alti, lo saranno ancora di più perché il libero mercato a volte ha bisogno di essere un attimo raffreddato e l'ESU ha proprio questa funzione di fungere da calmiera per tenere i prezzi... i costi a un livello ragionevole.

Quindi io chiedo anche ai colleghi, ce ne sono pochi adesso della minoranza, però questo è uno sforzo utile per tutta la città. Quindi in questo senso dobbiamo lavorarci tutti. Quindi vi chiedo, per quelli che ci sono e comunque per chi l'ascolterà, di dare una mano alla nostra città e cercare che arrivino proprio queste risorse utili e necessarie perché l'ESU assolva al proprio compito istituzionale. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera Barzon. Adesso tocca a Sacerdoti, prego.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie, Presidente. Grazie al collega Bean per aver presentato questa mozione che sicuramente si riferisce a un tema importante. Gli studenti sono una parte fondamentale della città e lo sappiamo e non solo perché costituiscono una percentuale rilevante della popolazione, almeno durante l'anno accademico, ma anche perché in qualche modo danno vita a una città che altrimenti sta diventando sempre più vecchia e danno una spinta, anche una vitalità a questa città.

Non bisogna però dimenticare che il tema della residenzialità è un tema molto ampio di cui quella degli studenti universitari non è che una piccola parte. Quanto può essere fatto per aiutare a ridurre in qualche modo gli affitti - e in questo senso sono molto d'accordo che dovrebbe l'ESU e la Regione a prendersene carico in prima istanza - va inserito in un ragionamento molto, molto ampio perché il tema riguarda anche per esempio le nuove famiglie, le famiglie giovani che in molti casi non sono in grado e non possono permettersi di trovare una casa o le famiglie monocomponente che allo stesso modo trovano la stessa difficoltà e il tema riguarda un impoverimento generale in realtà e la difficoltà dei giovani a trovare un lavoro e una retribuzione tale da consentire loro un'autonomia.

Il tema della domiciliarità investe anche poi le persone anziane, le persone che vivono di una pensione che magari non consente di pagare un affitto e anche in questo caso di rimanere autonomi nelle proprie case, di non essere istituzionalizzati. Allo stesso modo riguarda le persone non autosufficienti che invece devono ricorrere a RSA che diventano sempre più care. E poi c'è tutto il tema dell'accoglienza turistica e quindi degli alloggi e quindi airbnb e affitti a turisti.

In questo senso quindi va benissimo la mozione che incentiva gli aiuti agli affitti per gli studenti, ma sicuramente bisogna anche porsi la domanda, e so che questo è quello che sta facendo l'Assessore Benciolini in virtù della delega di cui è stata investita dal Sindaco per questa nuova Consiliatura, va posta, dicevo, in

un'ottica di visione anche a lungo termine che deve dare soddisfazione a tutte queste istanze all'interno delle quali sicuramente va posta quella degli studenti.

Quindi questo è un suggerimento, ma anche un auspicio che è quello che si riesca a dare risposta in un contesto complessivo a tutte le istanze, comprese quelle poste dalla mozione del collega Bean. Grazie.

(Esce il Vice Sindaco Miaclizzi)

Presidente Foresta

Grazie. Non vedo altri prenotati. Passo alle dichiarazioni di voto. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Scusami, perdonami. Passiamo alla replica.

Consigliere Bean (PD)

Sì, beh, non c'è molto da replicare, non posso che utilizzare lo spazio concessomi per sottolineare che, insomma, mi sembra che il disinteresse dell'opposizione del Centrodestra per i temi sul diritto allo studio visto la presenza in Aula circa una mozione che riguarda il caro affitti per gli studenti universitari è lo stesso disinteresse che il Centrodestra rappresentato dagli stessi partiti qui presenti, dimostra quando amministra la Regione in materia di diritto allo studio visto che siamo in questa situazione proprio perché c'è un totale disinvestimento sul diritto allo studio e quando si propone una mozione di questo tipo nessuno di voi è in Aula. E soprattutto rispetto i tempi...

(Intervento fuori microfono)

Sto parlando...

Presidente Foresta

Consigliera Mosco, per cortesia. Sta parlando il Consigliere quando lei chiede la parola poi...

(Intervento fuori microfono)

No, no, Consigliera Mosco mettiamo un po' d'ordine alle cose. Lei può replicare quando chiede la parola perché non siamo al circo, se no io la faccio uscire dalla... se lei continua io la farò uscire dall'Aula. Prego.

Consigliere Bean (PD)

Abbiamo visto sempre un costante riempirsi la bocca di temi come per l'appunto il rincaro bollette, il rincaro degli affitti e poi il risultato è semplicemente questo. Ho detto, ho scritto nella mozione che abbiamo presentato che una cosa importante su questa mozione qui, proprio perché è una mozione di impulso, che va a sollecitare, era anche favorire un dialogo, un confronto perché le soluzioni a questo problema, soprattutto le soluzioni strutturali e sistematiche non sono facili e io non credo siano in capo alla sola maggioranza o alla sola Amministrazione.

C'è bisogno di una discussione composita fatta con toni rispettosi, riconoscendo anche le diverse posizioni, ma comunque mostrando rispetto per il dialogo, come hanno fatto i colleghi che sono intervenuti poc'anzi e che voi non avete sentito visto che quasi tutti voi non siete presenti. Sono molto indisposto per questo

atteggiamento, lo ritengo assolutamente intollerabile e contrario a un doveroso comportamento istituzionale, soprattutto in questo momento di grave difficoltà per studenti, studentesse, famiglie e per i temi che stiamo trattando. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire Marta Nalin a cui do la parola. Prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio anch'io il Consigliere Bean per avere acceso i riflettori e la nostra... e richiamato la nostra attenzione su questo tema, un tema strettamente legato al diritto dello studio, come è stato detto, e strettamente legato al diritto all'abitare.

Mi permetto di dire che il disinteresse della Regione rispetto al diritto allo studio fa il paio con il disinteresse della Regione rispetto al diritto alla casa. Per cinque anni questa Amministrazione ha fatto carte false per tutelare e garantire questo diritto a dispetto di un, appunto, disinteresse da parte della Regione.

Questo perché il diritto sottolineato da questa mozione che riguarda in particolare studentesse e studenti dell'Università è strettamente legato, come diceva prima anche il Consigliere Sacerdoti, al più ampio tema del diritto all'abitare. Sicuramente questo legato alla popolazione studentesca è un'emergenza, credo però, come è stato detto prima, sia fondamentale considerare il diritto all'abitare nella sua interezza, attraverso un approccio, l'attuazione di un approccio che restituisca al diritto all'abitare la dignità di diritto fondamentale mettendo al centro delle politiche dell'Amministrazione tutte, quindi, la persona con i suoi bisogni.

Serve pertanto un approccio integrato e interdisciplinare che coinvolga davvero tutti i settori di azione dell'Amministrazione, questo perché la platea che ha a che fare con questo problema, che soffre il problema dell'emergenza abitativa è sempre più ampia e va sicuramente dalle persone e studenti delle Università, alle persone minori, sono sempre di più le famiglie con minori in situazione di povertà e di rischio sfratto, le persone anziane sole, le persone senza dimora e le persone giovani precari. Vediamo che la platea è veramente molto eterogenea e molto diversificata e quindi di fronte a questa complessità di bisogni c'è... è fondamentale un approccio che veda coinvolta tutta l'azione dell'Amministrazione che però appunto come detto chiaramente dal Consigliere Bean, non può fare da sola, ma c'è bisogno di un intervento strutturale della Regione che è l'Ente che ha competenza sul diritto allo studio, sul diritto alla casa e, mi permetto di dire, anche a livello nazionale.

Per queste ragioni il Gruppo Coalizione Civica per Padova voterà a favore di questa mozione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliera. Adesso la parola al Vice Presidente Lonardi.

Consigliere Lonardi (Lega)

Sì, grazie, Presidente. Man mano ascoltavo la mozione mi sorgeva il dubbio sulla strumentalità di questa mozione e l'impazienza che il proponente la mozione stessa, il Consigliere Bean ha manifestato nel suo intervento di replica mi ha convinto fermamente di questa strumentalità, cioè che non gliene importa assolutamente nulla di ciò che ha... che ci propone e che gli interessa attaccare una posizione che non corrisponde al reale, perché va bene che siamo all'inizio, quindi ancora non ha imparato il nome dei nostri Gruppi e i volti di chi li rappresenta se no si sarebbe reso conto che in Consiglio su cinque Gruppi di opposizione sono presenti i rappresentanti di quattro Gruppi di opposizione e la Lega è presente per intero.

Quella Lega che gestisce la Regione contro cui lancia gli strali più importanti, in quanto attraverso l'ESU giustamente è responsabile della gestione del diritto allo studio per gli universitari.

Ecco, quindi non capisco proprio perché debba fare la replica invece sui contenuti della mozione, sull'attacco invece all'opposizione che è presente, non se ne è accorto, ma bisogna guardare i fatti, bisogna guardare la realtà, perché manca solo Fratelli d'Italia, se vuole glielo...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, controlli, faccia tutte le verifiche, quindi per lo meno chiedo scusa delle affermazioni che ha fatto all'inizio e impari ad essere un po' più tranquillo, in Consiglio ci si confronta, non si viene qui per spararsi nemmeno con le parole.

Ripeto che ha un contenuto strumentale perché non entra dentro alcuni dei temi importanti, per esempio sulla questione dell'ESU mi sembra un po' superficiale, a me risulta che il rapporto tra studenti e posti letto gestiti direttamente dalla Regione, per quanto concerne l'Università di Padova, sia uno dei più elevati che abbiamo in Italia, va bene. Questo Consiglio Comunale ha incrementato il numero di posti letto con delle variazioni di destinazione d'uso di strutture private, va bene, per cui ne sono stati aperti un numero importante, altre sono per strada di queste richieste di autorizzazioni, invece mi pare che ci sia una certa difficoltà a concedere cambi di destinazione d'uso ai privati da commerciale a residenziale.

Oggi si è invertito il trend, ci sono molte domande di privati che non riescono ad avere queste... questi cambi di destinazione che possono consentire anche l'utilizzo di queste abitazioni per gli studenti visto che famiglie non se ne fanno, figli non ne nascono, l'unica categoria di incremento che noi abbiamo in città a Padova è data dagli extracomunitari e dagli studenti universitari fuori sede. Gioca a sfavore di questo anche un altro elemento che invece è favorevole per la città di Padova, vale a dire l'incremento turistico, perché è chiaro che utilizzare le stanze per uso turistico ha una resa economica molto superiore rispetto all'affitto continuativo per gli studenti. Conviene affittare tre fine settimana e guadagnare gli stessi soldi e quando poi è necessario avere di nuovo in utilizzo il bene immobiliare.

Quindi i fattori sono molti, sono complessi, non basta certo invitare alla delazione i cittadini che mi sembra un metodo di stampo non certo democratico, quando anche si fosse di fronte a truffe, perché la truffa è un reato e non va perseguita con la delazione, ma va perseguita con la denuncia che è un'altra cosa, è un atto di cui uno si assume la responsabilità e va in Procura a farlo, va bene, non fa delazioni. Questo è un sistema con cui alcuni Paesi sono stati governati per tanti anni.

Di fronte a questo la dichiarazione di voto è che non la votiamo perché assolutamente strumentale.

Presidente Foresta

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Berno a cui do la parola, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Beh, innanzitutto rilevo un aspetto politicamente significativo che magari può anche forse dare fastidio ai colleghi dell'opposizione, su temi fondamentali, e arrivo subito alle dichiarazioni di voto, come quello dell'energia e oggi quello del diritto allo studio, due argomenti di cui ringrazio i colleghi del Gruppo che hanno fatto un lavoro di sintesi, ma anche di contenuti estremamente qualificanti, abbiamo visto anche un'opposizione molto divisa e addirittura il candidato del Centrodestra col suo Gruppo, ha votato... si è astenuto diversamente da ciò che è accaduto nella precedente votazione da parte di altri Gruppi dell'opposizione, quindi rileviamo questo aspetto e addirittura su questi temi non è presente in Aula e quindi questo è un elemento mica di poco conto da un punto di vista politico, dopo ognuno fa le sue considerazioni, però che il collega Bean, come dire, sottolinei un'assenza consistente dell'opposizione presente con cinque

persone in sala durante la discussione è un elemento plastico, vero, rilevato adesso anche dalle nuove tecnologie. Non so se tutti avessero grandi urgenze di uscire, però mi pare che un tema così rilevante e così di grande attualità, peraltro anche rimbalzato anche sulla stampa in questi mesi per gli aumenti anche speculativi dei fitti richiesti agli studenti, ma insomma i temi proposti dal collega Bean e da tutto il Gruppo sono molto ben articolati e non mi permetto di andarli ulteriormente a sottolineare perché il testo è molto, è molto consistente.

Evidenzio invece che, e su questo posso essere d'accordo evidentemente con alcune sottolineature appena emerse, che noi siamo qui non per litigare, ma siamo qui per farci carico dei problemi possibilmente anche in un clima condiviso, in un clima dove effettivamente tutti i Gruppi consiliari sia di maggioranza che di minoranza portino il loro contributo. Su questo però, ecco, nel momento in cui il collega proponente scaldandosi un po', a mio avviso correttamente, vedendo un'assenza così consistente, dobbiamo prendere atto che su mozioni così importanti ci sono alcuni Consiglieri che si fermano, tanti altri che hanno probabilmente cose più importanti da fare, tra cui anche il candidato Sindaco Peghin che probabilmente aveva cose più urgenti che parlare di diritto allo studio o di votare a favore di un'importantissima mozione sull'energia.

Questi sono i dati oggettivi, noi il nostro contributo come Partito Democratico questa sera l'abbiamo dato e siamo contenti di averlo fatto. Grazie anche a tutti coloro che hanno voluto sostenere queste due importanti mozioni e spero che su questa in particolare adesso ci sia un'ampia convergenza. Ringrazio il collega Bean e tutto il Gruppo che ci ha lavorato.

Presidente Foresta

Grazie. Non ci sono altre richieste di intervento, per cui passiamo alle dichiarazioni di voto... sono andato in bambola. Pongo in votazione la proposta numero 189. Prego, prepariamo il voto.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 20; contrario: nessuno; astenuti: 2; non votanti: 3; assenti: 8; per cui la proposta è accolta.

Non ci sono altri argomenti, per cui dichiaro chiusa la seduta. Buonasera a tutti.

Alle ore 20:32 del giorno 12/09/2022 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 30 maggio 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)